

# Vino: aumentano i consumatori saltuari ma si beve meno, soprattutto nel sud Italia

20230612141939shutterstock-598914851-6fdd0c15

Negli ultimi 15 anni in Italia è cresciuto del **35%** (+4,4 milioni) il numero di consumatori saltuari di vino ma parallelamente sono diminuiti del **22%** i consumi quotidiani.

Secondo l'Osservatorio di Unione italiana vini (Uiv), che ha elaborato l'aggiornamento Istat sui consumatori di alcolici, è sempre **più definito il nuovo volto dei consumatori italiani di vino**, oggi a quota 29,4 milioni (55% della popolazione). Il profilo che emerge è quello di una platea, **trainata dalle donne** (+12% contro -2% dei maschi), che non rinuncia alla bevanda alcolica "nazionale" anche se si consolida un approccio molto diverso rispetto al passato.

*"I numeri sintetizzano una volta di più il rapporto responsabile degli italiani con il vino, oggi inteso più come elemento di socialità e di stile di vita che come alimento. È la prova di come l'approccio culturale al prodotto sia ormai fondamentale in un Paese che non solo è il primo produttore di vino al mondo ma anche uno dei più virtuosi in termini di aspettativa di vita",* ha detto il presidente Uiv, **Lamberto Frescobaldi**.

## VINO E GLI ALTRI ALCOLICI

Una tendenza che si riflette meno allargando il campo al rapporto con gli altri alcolici, come la birra e gli aperitivi. Per la **birra**, che conta 27,4 milioni di consumatori, sono infatti cresciuti sia gli user quotidiani (**+19% dal 2008**) che quelli occasionali (+30%) con un calo solo per gli "stagionali", legati all'estate.

In forte accelerazione è dato il segmento degli aperitivi alcolici - dove anche **il vino con i cocktail** gioca un ruolo importante - che oggi conta quasi 22 milioni di adepti (**+41% negli ultimi 15 anni**), grazie in particolare al boom al femminile dei consumi fuori casa (+79%), ormai appannaggio non più solo dei giovani della **gen Z** (fino a 26 anni) e millennials (27-42 anni) ma **in fortissima ascesa anche**

**per la fascia, ormai leader, 45-54 anni.**

Tornando al vino, che nel periodo considerato (2008-2022) ha aumentato la platea del 4%, tra i consumatori quotidiani (12 milioni di italiani) resiste la fascia over 65, mentre evidenziano forti contrazioni i giovani (25-34 anni), a -38%, ma ancora di più i 35-44enni (-48%), con cali importanti (-26%) per i 45-54enni. Il trend si inverte se si considerano i consumatori saltuari (+35%), e in particolare le classi di età superiore: **oltre i 45 anni, infatti, l'incremento è del 53%, l'equivalente di oltre 4 milioni di consumatori in più.**

Complessivamente, rilevano le elaborazioni dell'Osservatorio Uiv, **lo scorso anno i consumatori quotidiani di vino hanno stappato 461 milioni di bottiglie in meno rispetto al 2008**, mentre i saltuari hanno aumentato i volumi acquistati per un equivalente di 344 milioni di bottiglie.

## **I DATI REGIONALI**

**Lombardia** (16,7% l'incidenza sul totale Italia), Lazio (9,8%), **Campania con Veneto ed Emilia-Romagna** sono le **principali regioni italiane per numero di consumatori di vino**. Una classifica che cambia se si guarda all'incidenza degli user sul totale della popolazione per regione: al primo posto balza Emilia-Romagna (il 62% consuma vino), seguita dalla Valle d'Aosta (61%) e – a pari merito – Veneto, Umbria e Toscana al 60% su una media nazionale che arriva al 55% (29,4 milioni di consumatori).

Guardando allo storico degli ultimi 11 anni (2011-2022), si conferma il trend che vede un calo generalizzato degli user quotidiani a vantaggio dei saltuari. **Le principali decrescite** di consumatori quotidiani si registrano **al Sud, con Puglia (-33%) e Abruzzo (-28%)**; sopra la media nazionale (-19%) anche altre importanti regioni produttrici, come **Piemonte e Trentino (-25%)** al Nord e la Campania (-23%) nel Mezzogiorno, mentre si annotano **cali nella media in Veneto, Toscana Emilia-Romagna e Lombardia**. Nelle Isole, se in Sardegna i winelover quotidiani diminuiscono del 23%, la Sicilia si dimostra la più resiliente al trend, con un calo di appena il 2% in 11 anni. Complessivamente il più basso tasso di user della categoria lo segna il Trentino-Alto Adige (34% dell'intera popolazione).

Tra i **saltuari**, sopra la media (+25%) gli aumenti in particolare in Trentino-Alto Adige, poi Molise, Veneto, Abruzzo e Campania. In generale, la regione che nel periodo ha smarrito più consumatori è la Calabria (-17%), seguita dalla Sardegna (-10%). Per contro, si registrano buone crescite in Trentino-Alto Adige, Veneto, Emilia-Romagna, Campania e Umbria.

Tornando al vino, che nel periodo considerato (2008-2022) ha **umentato la platea del 4%**, tra i consumatori quotidiani (12 milioni di italiani) resiste la fascia over 65, mentre evidenziano **forti contrazioni i giovani (25-34 anni)**, a -38%, ma ancora di più i 35-44enni (-48%), con cali importanti (-26%) per i 45-54enni. Il trend si inverte se si considerano i consumatori saltuari (+35%), e in particolare le classi di età superiore: oltre i 45 anni, infatti, l'incremento è del 53%, l'equivalente di oltre 4 milioni di consumatori in più. Complessivamente, rilevano le elaborazioni dell'Osservatorio Uiv, **lo scorso anno i consumatori quotidiani di vino hanno stappato 461 milioni di bottiglie in meno rispetto al 2008**, mentre i saltuari hanno aumentato i volumi acquistati per un equivalente di 344 milioni di bottiglie.